

molto attento e minuzioso dei singoli stanziamenti, dovendosi limitare il finanziamento alla sola parte del *deficit* che corrisponde a spese di natura obbligatoria e vigilare perchè la misura di queste non ecceda i limiti della vera necessità o della ammissibilità a norma delle leggi vigenti (specialmente per quanto riguarda le spese per stipendi, assegni e indennità varie al personale) e dovendosi inoltre accertare, con la scorta degli atti relativi alle anticipazioni su prestiti concesse ai comuni stessi per il fabbisogno del 1918, che non vengano riprodotte nel bilancio 1919 partite di spese residue di esercizi precedenti che risultano già finanziate in tale occasione, come più volte si è dovuto constatare.

« Ora tutto ciò, com'è facile comprendere, richiede non poco tempo, e se si tien conto del gran numero dei bilanci da esaminare (la maggior parte pervenuti in questi ultimi due mesi), e dello scarso numero di funzionari di ragioneria che si è potuto sinora adibire a tale servizio, non si può affermare che questo abbia proceduto con lentezza.

« D'altra parte è da osservare che, nonostante l'inevitabile ritardo del finanziamento definitivo da parte del Ministero, si è provveduto tuttavia perchè ai comuni interessati non manchino, in attesa di tale finanziamento definitivo, i mezzi necessari per sopperire alle loro più urgenti necessità, autorizzando i prefetti ad anticipare ai medesimi, sui fondi messi a tal fine a loro disposizione, congrue somme in conto delle assegnazioni da concedersi a pareggio dei bilanci. E di tale facoltà i prefetti hanno fatto sinora largo uso, talvolta anzi fin troppo largo, per modo che il finanziamento definitivo da parte del Ministero si riduce alla concessione di una somma a saldo; che il più delle volte non è che una minima parte dell'assegnazione dovuta, essendo stata la maggior parte già anticipata dalla prefettura.

« Non si mancherà tuttavia di intensificare e di rendere più rapido lo svolgimento dell'importante servizio, appena sarà possibile aumentare il numero dei funzionari ad esso adibiti, e che devono compiere il necessario lavoro preparatorio per i provvedimenti della competente Commissione, nonchè tutte le formalità necessarie per l'esecuzione dei provvedimenti stessi.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*

« GRASSI ».

**Ciriani ed altri.** — *Al Governo.* — « Per conoscere i suoi intendimenti circa la corresponsione dei sussidi ai disoccupati e per sapere se, date le miserevoli condizioni dei lavoratori delle terre invase e danneggiate per la guerra, non intenda provvedere immediatamente e prorogare il termine che andrebbe a scadere il 31 corrente mese a sensi del decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919 ».

RISPOSTA. — « Col decreto-legge 19 ottobre, n. 2214, è stato già provveduto nel senso richiesto dagli onorevoli interroganti. Infatti, a partire dal 10 dicembre, data di entrata in vigore del decreto stesso, i sussidi, quantunque nella misura ridotta prescritta dalle nuove disposizioni, sono stati regolarmente corrisposti agli interessati.

« *Il sottosegretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro*

« RUINI ».

**Colonna di Cesarò.** — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se intenda o meno costringere il riluttante Regio commissario di Tripi a eseguire il decreto prefettizio 8 novembre 1919 in ordine all'abolizione della condotta piena, e a ottemperare all'invito del prefetto di compilare entro il 31 dicembre 1919 l'elenco dei poveri ».

RISPOSTA. — « In seguito alla circolare ministeriale 26 agosto ultimo scorso, numero 20400.I-32374, con cui veniva disposta l'abolizione delle condotte piene, la prefettura di Messina, con circolare 8 novembre ultimo scorso, diramava ai comuni della provincia opportune istruzioni in proposito, ed in esecuzione di queste il Regio commissario di Tripi, con deliberazione in data 5 scorso dicembre, ha abolito le condotte mediche piene esistenti in quel comune riducendole alla cura gratuita dei soli poveri.

« Con altra circolare dell'11 dicembre, la prefettura di Messina ha emanato istruzioni per la compilazione dell'elenco dei poveri ammessi al beneficio della cura gratuita, ed il Regio commissario di Tripi sta procedendo alla compilazione di quell'elenco in conformità delle cennate istruzioni, ma per il compimento del lavoro occorrono indagini e controlli, che esigono necessariamente un certo tempo.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».